

Informazioni per gli autori

Recercare. Rivista per lo studio della pratica della musica antica della Fondazione Italiana per la Musica Antica, periodico a cadenza annuale, pubblica articoli sulla musica e la cultura musicale italiane o sulle relazioni musicali intercorse fra l'Italia e gli altri paesi, nel periodo compreso fra il quattordicesimo secolo e il primo Ottocento. Vengono presi in considerazione contributi in italiano e inglese. Le proposte di pubblicazione vanno inviate in allegato a una mail a: **recercare@libero.it**

La rivista non impone un limite all'estensione degli articoli, ma normalmente questi sono compresi fra un minimo di 6000 e un massimo di 10000 parole.

Il testo dell'articolo dovrà essere inviato in formato Word file (.doc or .docx), completo delle note a piè di pagina, rispettando scrupolosamente le norme editoriali qui di seguito riportate.

Gli articoli dovranno essere corredati da un sommario di estensione massima di circa 300 parole, e da un profilo biografico dell'autore (massimo 150 parole). Se l'articolo è in italiano, anche in inglese.

Tabelle, grafici, didascalie, esempi musicali (formato PDF o .tiff e Finale o Sibelius o MuseScore) e illustrazioni ad alta risoluzione vanno copiati su file a parte. Materiali di grandi dimensioni potranno essere inviati attraverso un comune sistema di file-transfer.

Si noti che la rivista adotta norme redazionali diverse per gli articoli scritti in lingua inglese. Per la redazione di questi ultimi si veda la versione inglese delle norme [QUI](#).

Ogni articolo è valutato in forma anonima da due revisori scelti dal direttore. Nel caso che i due revisori esprimano un giudizio divergente, il direttore può sentire il parere di un terzo revisore. Di norma la valutazione si conclude con uno dei seguenti esiti

- (a) l'articolo è accettato (eventualmente con revisioni di modesta entità raccomandate dal direttore e dai revisori);
- (b) l'articolo non è accettato ma l'autore è invitato a riproporlo dopo averlo sostanzialmente rivisto alla luce delle indicazioni fornitegli dal direttore e dai revisori;
- (c) l'articolo non è accettato.

Classificazione ANVUR: fascia A (10/C1)

Classificazione ERIH Plus: INT2

Recercare è disponibile nell'archivio digitale JSTOR: copertura 1989–2012

Norme editoriali

Presentazione. Tabelle, grafici, didascalie, esempi musicali e illustrazioni vanno copiati su file a parte. Gli articoli dovranno essere corredati di un sommario, di estensione corrispondente all'incirca al dieci per cento del testo, e di un profilo biografico dell'autore, di 3–6 righe

Maiuscole e minuscole. Quando l'iniziale maiuscola non sia strettamente obbligatoria, si prediliga sempre il minuscolo (per esempio: i fiamminghi, papa Urbano VIII, il professor Rossi, il margravio di Brandeburgo, i procuratori di palazzo, via dei Cordari, la chiesa di San Francesco, la regola di san Benedetto, il palazzo Barberini). I titoli di libri, articoli, periodici e composizioni musicali in qualsiasi lingua vanno trattati come testi correnti (per esempio: *Venetian opera in the seventeenth century*, «Note d'archivio per la storia musicale», *Il bianco e dolce cigno*). Recano le iniziali maiuscole le parole principali costituenti le denominazioni di istituzioni (per esempio: Istituto Italiano per la Storia della Musica, «Galpin Society journal»).

Numeri. Si scrivono in lettere i numeri fino al cento, facendo eccezione per le somme di denaro, le quantità specifiche e i dati bibliografici (per esempio: 20 scudi, 15 mm, battuta 36, vol. IV, p. 14).

Date e epoche. Nell'esprimere date e ambiti temporali, si tengano presenti gli esempi che seguono: 1° gennaio 1580, 27 settembre 1720, 15–16 ottobre, il Quarantotto, il sedicesimo secolo, l'Ottocento. Le forme 1.1.1580, 27 sett. e 16° sec. sono ammesse esclusivamente nelle tabelle e negli elenchi.

Nomi. Nomi e cognomi propri citati nel corso del testo, la cui ortografia è molto variabile nelle fonti originali, vanno normalizzati all'uso corrente prendendo come riferimento dizionari o enciclopedie di carattere scientifico della stessa lingua. Per l'italiano si fa riferimento al *Dizionario biografico degli italiani* (per esempio: “Hieronimo / Geronimo / Girolimo”, “Jacomo”, “Horatio”, “Madalena”, “Theodora”, “Beneuolo” “Mihì”, “Monteuerde”, “Mutij”, “Vincentij” vanno menzionati come “Girolamo”, “Giacomo”, “Orazio”, “Maddalena”, “Teodora”, “Benevoli”, “Michi”, “Monteverdi”, “Muzi”, “Vincenzi”).

Abbreviazioni. Alle abbreviazioni si ricorra con estrema parsimonia, a eccezione dei casi seguenti, di uso comune: p./pp. = pagina/e, c./cc. = carta/e, r = recto, v = verso, vol./voll. = volume/i, a c. di = a cura di.

Citazioni. Una citazione nel testo corrente va posta fra virgolette doppie basse (« »); se superiore a sessanta parole circa, andrà posta in un paragrafo rientrato a sinistra di 1 cm, una riga bianca prima e dopo, ma non le virgolette. Le citazioni si esprimono sempre nella lingua originale, riportando di seguito la traduzione nella lingua dell'articolo. Le interpolazioni di parole mancanti o chiarificanti vanno incluse fra parentesi quadre.

Note al testo. Si raccomanda di ricorrere alle note solamente per i riferimenti bibliografici e le brevi trattazioni ancillari. Le note saranno numerate progressivamente in cifre arabe poste a esponente. Nel testo saranno richiamate per mezzo dei numeri corrispondenti, posti sempre dopo l'eventuale punteggiatura. La nota iniziale con i ringraziamenti ed altre informazioni non ha numerazione né è richiamata da un asterisco.

Denominazione delle note musicali. I nomi delle note si scrivono in tondo con iniziale maiuscola. Il Do centrale corrisponde a Do₃; salendo all'acuto o scendendo al grave, le ottave aumentano o diminuiscono il numero in pedice; scendendo, a do₁ fanno seguito Do₀ e quindi Do₋₁.

Bibliografia. Per i riferimenti bibliografici ci si attenga ai seguenti esempi:

NINO PIRROTTA, *Li due Orfei. Da Poliziano a Monteverdi*, con un saggio critico sulla scenografia di Elena Povoledo, Torino, Einaudi, 1975².

ALEXANDER SILBIGER, *Is the Italian keyboard «intavolatura» a tablature?*, «*Recercare*», III, 1991, pp. 81–103: 97.

The new Monteverdi companion, ed. by Denis Arnold – Nigel Fortune, London, Faber, 1985;

MARIN SANUDO, *I diarii*, a c. di Rinaldo Fulin *et al.*, 58 voll., Venezia, Visentini, 1879–1902, XLVI, col. 463.

CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana*, a c. di Lorenzo Bianconi – Giorgio Pestelli, parte II «I sistemi», vol. VI *Teorie e tecniche: immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 77–162: 107–108.

CLAUDE PALISCA, *Bernardino Cirillo's critique of polyphonic church music of 1549: its background and resonance*, in *Music in Renaissance cities and courts. Studies in honor of Lewis Lockwood*, ed. Jessie Ann Owens – Anthony M. Cummings, Warren, MI, Harmonie Park Press, 1996, pp. 281–292: 287–288.

La figura e l'opera di Ranieri de' Calzabigi, atti del convegno (Livorno 14–15 giugno 1987), a c. di Federico Marri, Firenze, Olschki, 1989.

GIOSEFFO ZARLINO, *Sopplimenti musicali*, Venezia, Francesco de' Franceschi, 1588 (facs. Ridgewood, NJ, Gregg, 1966), libro I, cap. XII, pp. 35–36.

DARIO CASTELLO, *Duodecima sonata, a 3, due violini e trombon over violetta*, in IDEM: *Sonate concertate in stil moderno [...] Libro primo*, Venezia, Francesco Magni, 1658 (facs. a c. di Marcello Castellani, Firenze, SPES, 1979).

FRANCESCO FOGGIA, *O ignis qui semper ardes*, misure 16–19, in IDEM, *Mottetti*, a c. di Gunther Morche, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 1988, p. 45.

In particolare, si presti attenzione a quanto segue:

- nomi e cognomi degli autori vanno in maiuscoletto tutto basso
- i nomi di autori e curatori sono sempre espressi per esteso, in maiuscoletto tutto basso;
- è sempre richiesta l'indicazione dei curatori e dell'editore o stampatore;
- le indicazioni di cura, traduzione, edizione e luogo compaiono nella lingua dell'oggetto bibliografico citato (ed., hrsg.);
- non sono ammessi i riferimenti generici del tipo loc. cit., op. cit., ibid., pp. 33 ss.;

- la prima citazione di una voce bibliografica deve includere tutte le informazioni, mentre nelle citazioni successive si forniscono i soli dati essenziali; per esempio:

PIRROTTA, *Li due Orfei*; pp. 210–211.

SILBIGER, *Is the Italian keyboard «intavolatura» a tablature?*, p. 97.

The new Monteverdi companion, p. 45.

SANUDO, *I diarii*, vol. XLVI, col. 463.

DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, pp. 111–122.

PALISCA, *Bernardino Cirillo's critique of polyphonic church music*, pp. 281–282.

ZARLINO, *Sopplimenti musicali*, libro I, cap. XII, pp. 35–36.

CASTELLO, *Duodecima sonata a 3*.

Risorse online. Nel caso di rinvio a pubblicazioni online, occorre specificare autore, titolo, nome della rivista o altra pubblicazione, anno/annata, paragrafo, completo di URL o DOI; tra parentesi, va indicata la data di ultima consultazione. Nel caso di risorse su piattaforme online specificare autore e/o curatore, e titolo della scheda, denominazione del database o del sitoweb consultato, completo di URL o DOI; tra parentesi, va indicata la data di ultima consultazione. Non sono ammessi rinvii a piattaforme, pagine web, enciclopedie o dizionari di carattere non scientifico o comunque prive dei nomi di autori e/o curatori. Per i riferimenti bibliografici ci si attenga ai seguenti esempi

NOEL O'REGAN, *Asprilio Pacelli, Ludovico da Viadana and the origins of the Roman concerto ecclesiastico*, «Journal of seventeenth-century music», VI/1, 2000, § 4.3, <https://sscm-jscm.org/v6/no1/oregan.html> (accesso 14 gennaio 2024).

DIANA BLICHMANN, *The Stuart-Sobieska opera patronage in Rome*, in *Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*, vol. 131-1, Roma, École française de Rome, 2019, § 19–20 (ultimo accesso 14 gennaio 2024). <http://journals.openedition.org/mefrim/6296>; DOI <https://doi.org/10.4000/mefrim.6296> (accesso 14 gennaio 2024)

PAOLO FABBRI, “Monteverdi, Claudio Gian Antonio”, *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 76, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2012, [https://www.treccani.it/enciclopedia/claudio-gian-antonio-monteverdi_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/claudio-gian-antonio-monteverdi_(Dizionario-Biografico)/) (accesso 14 gennaio 2024).

“Caffarelli Borghese, Scipione”, *The cardinals of the Holy Roman Church. Biographical dictionary*, ed. Salvador Miranda, <https://cardinals.fiu.edu/bios1605.htm#Caffarelli> (accesso 14 gennaio 2024).

Titoli e parti di composizioni musicali. I titoli di composizioni musicali esigono generalmente il corsivo (per esempio: l'aria *Così mi lasci, oh Dio* dall'opera *La divisione del mondo*; il madrigale *Ah, dolente partita*; le *Partite sopra l'aria della romanesca*), ma non nel caso corrispondano al genere o a parti della liturgia (per esempio: la Sonata op. 3 n° 11, il Quartetto per archi in la maggiore op. 39, il Concerto per violino, archi e basso continuo in do maggiore RV 190, il Kyrie dalla messa *Tu es Petrus*). I movimenti si indicano in tondo con iniziale maiuscola (per esempio: l'Adagio dalla Sonata op. 5 n° 1). Le locuzioni del tipo «eco»,

«piano», «solo», «tutti», «colla parte» e altre, rintracciabili nelle partiture, appaiono in tondo fra virgolette doppie basse.

Documenti e fonti antiche. Di ciascun documento citato o riportato è necessario segnalare: città, archivio o istituzione, fondo archivistico di appartenenza (in corsivo), segnatura completa, eventuale titolazione, pagina o carta o altro numero d'ordine; per esempio:

- Venezia, Archivio di Stato, *Notarile, testamenti*, notaio Gerolamo Savina, busta 1202, cedola n° 51, testamento di «Zuane quondam Bortolo di Fedrigo di Albinoni da Castion», 12 settembre 1583.
- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Capp. Sist. 639, Istruzione per gl'officiali della cappella pontificia*, cc. 22r-23v.

Criteri di trascrizione dei documenti. Di norma Recercare non pubblica trascrizioni diplomatiche dei documenti, ma trascrizioni normalizzate all'uso corrente secondo i principi della filologia moderna, preservando soltanto la fonetica del testo. Nella linea scientifico-editoriale della rivista, lo scopo della trascrizione è di restituire ciò che l'Autore legge e non quello che vede nel documento. Nel trascrivere documenti d'archivio e testi storici, pur nel massimo rispetto della lezione originale e col solo intento di favorirne la comprensione, ci si attenga ai seguenti criteri generali:

- le abbreviazioni vanno sciolte tacitamente oppure si possono sciogliere integrando le lettere omesse con caratteri corsivi (per esempio: *per, lettera, officio, sopradetto*), eccetto nei casi di uso e comprensione universale (per esempio: ecc.mo, sig.r, sig.ra, S.A.R., V.S., S.E., m° ecc.);
- l'uso di maiuscole, minuscole, segni diacritici e di interpunzione è soggetto a normalizzazione all'uso corrente. Pertanto, le iniziali maiuscole saranno utilizzate soltanto per i nomi propri, gli acronimi (Fondazione Italiana per la Musica Antica) e per la prima lettera di una frase. Vanno aggiunti apostrofi e accenti mancanti nella fonte originale (per esempio: «niù la ne ara» andrà trascritto con “niun l'ha né arà” o, se si preferisce “niun l'ha né arà”)
- frasi o parole omesse nella trascrizione vanno indicate con il simbolo [...]
- Lacune, parole o frasi mancanti nel documento vanno indicate con il simbolo <...>
- Gli accenti all'uso corrente (per esempio: “a”, “ha”, “perché”, e non “à”, “hà”, “perchè”)
- La lettera “u”, che nell'italiano antico è usata anche come “v”, va di volta in volta normalizzata in “v” secondo la corretta fonetica (per esempio: “haver”, “doueua”, “diuersi”, “uedendosi”, “Giouanni”, “Pauolo” vanno trascritti “haver”, “doveva”, “diversi”, “vedendosi”, “Giovanni”, “Pavolo”).

Sarebbe molto utile — e gradito alla redazione della rivista — che l'Autore fornisca una riproduzione dei documenti trascritti nell'articolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: recercare@libero.it